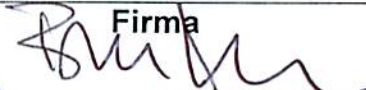
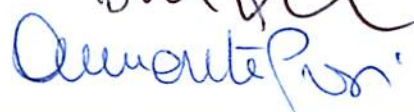

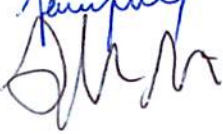
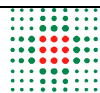


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	
	Gestione Emergenze Ambientali Naturali e Provocate	Procedura DSP P058 6100

Redazione	<u>Coordinatore del Gruppo:</u> Roberta Santini – Biologo Dirigente ISP Pianura – Responsabile Programma Effetti dell’Ambiente sulla Salute. <u>Gruppo di redazione:</u> Paolo Battistella - CUA ISP Montagna DATeR; Claudio Po – Medico Dirigente ISP Città – Referente DSP Piani di Protezione Civile presso la Prefettura di Bologna; Fulvio Romagnoli – Fisico Dirigente RUOS Rischio Ambientale ISP Città; Laura Vicinelli - Medico Dirigente – UOC Pianificazione e Innovazione - Delegato DSP all’Organizzazione e Coordinamento della Reperibilità Igienistico Veterinaria.
Verifica	Bruno Marasco – Referente SGQ DSP Annarita Presi – Referente SGQ DSP <div style="text-align: right;"> Firma   </div>
Approvazione	Fausto Francia – Direttore DSP Gastone Spizzichino – Responsabile DATeR DSP <div style="text-align: right;"> Firma   </div>

Elenco Allegati

Allegato N.	Titolo dell'Allegato	Codice
1	Scheda registrazione attivazione e interventi in reperibilità NBCR	Mod 01 P 058 6100
2	Contenuto minimo e modalità di gestione del Kit unico per le emergenze igienistico –veterinarie del DSP	Mod 02 P 058 6100



Sommario

1. Obiettivi
2. Campo e luoghi di applicazione
3. Definizioni e abbreviazioni
4. Riferimenti normativi bibliografici e documentali
5. Processo
 - 5.1 Premessa
 - 5.2 Ricevimento della segnalazione
 - 5.2.1 Segnalazioni in orario di servizio
 - 5.2.2 Segnalazioni al di fuori dell'orario di servizio
 - 5.3 Valutazione segnalazione
 - 5.4 Predisposizione del sopralluogo
 - 5.5 Sopralluogo
 - 5.6 Comunicazione esterna e del rischio alla popolazione
 - 5.7 Registrazione dell'attività e archiviazioni dei documenti
 - 5.8 Matrice delle responsabilità
6. Indicatori

1. Obiettivo

Delineare le modalità organizzative per rispondere alle richieste di interventi nell'ambito delle emergenze ambientali, mettendo a disposizione delle autorità e degli altri soggetti interessati informazioni e valutazioni nei campi di propria competenza istituzionale e definendo in particolare i criteri di tempestività della risposta.

2. Campo e luoghi di applicazione

La presente procedura si applica in riferimento ad eventi correlabili a fenomeni naturali, incidentali od intenzionali che comportano il rischio di diffusione di agenti biologici, chimici o fisici potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, che richiedono un intervento tempestivo, sia in orario di lavoro che in reperibilità; se in orario di lavoro, l'intervento è prioritario rispetto alle altre attività in corso.

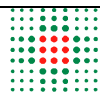
Il DSP svolge un ruolo di supporto rispetto alle istituzioni titolari delle competenze in materia ambientale

La procedura si applica su tutto il territorio dell'AUSL di Bologna. I turni del personale, le sedi e la disponibilità degli automezzi sono specificati nei Piani Organizzativi delle Unità Operative.

In corso di emergenze ambientali il DSP può essere attivato per eventi eterogenei e di gravità e complessità assai variabili quali:

Emergenze ambientali provocate

1. Incendio con rilascio di fumi tossici o presenza di amianto;
2. Rilascio di sostanze pericolose, vapori/gas tossici;
3. Fuoriuscita di sostanze pericolose
4. Fughe di gas (infiammabili, tossici, asfissianti)
5. Sviluppo di reazioni chimiche non previste (per incompatibilità tra sostanze casualmente/erroneamente poste a contatto tra di loro) con rilascio di sostanze pericolose;



7. Incidenti nella fase di trasporto che comportano il rischio di rilascio/esplosione di sostanze pericolose;
8. Incidenti nella fase di trasporto di sostanze radioattive o ritrovamento di sorgenti orfane;
9. Azioni terroristiche (che comportano il rischio di rilascio/esplosione di sostanze pericolose);

Emergenze ambientali naturali

1. Eventi naturali (inondazioni/frane/terremoti che comportano il rischio di rilascio o la necessità di mettere in sicurezza sostanze pericolose);

Le emergenze ambientali possono essere distinte in:

- a) **Emergenze oggetto di pianificazione da parte della Prefettura o della Protezione Civile**, per i quali si fa riferimento ai piani di emergenza predisposti dagli Enti competenti.
- b) **Eventi di minore complessità al di fuori della pianificazione di emergenza di cui alla lettera a)** per i quali si fa riferimento alla presente procedura;

3. Definizioni e Abbreviazioni

Definizioni	
Emergenze Ambientali	Una qualsiasi situazione critica che interessa le matrici, ambientali quali aria acqua e suolo, causata da un evento eccezionale che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità delle persone e/o dei beni/strutture e/o dell'ambiente e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità
N.B.C.R.	N sta per nucleare, B per biologico, C per chimico e per quanto riguarda R, molti la intendono come radiologico, gli americani la intendono come "rischio" e quindi la lettera R è intesa come l'abbreviazione della frase: "Release Other Than Attack", ossia rilascio di qualsiasi sostanza chimica biologica o nucleare al di fuori di un attacco militare e/o terroristic.
N.B.C.R. secondo regolamento approvato con delibera 252 del 23.12 .2008	Gli interventi previsti in caso di rischio nucleare, chimico, biologico e radiologico, coordinati dalla Prefettura ed in collaborazione con altri organismi tecnici e forze dell'ordine.

Abbreviazioni	
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia - Romagna
VV.F	Vigili del Fuoco
ARPA	Agenzia Regionale Protezione Ambiente

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
	Gestione Emergenze Ambientali Naturali e Provocate

DSP	Dipartimento di Sanità Pubblica
UOC	Unità Operativa Complessa
UOS	Unità Operative Semplici
DUOC	Direttore Unità Operativa Complessa
ISP	Igiene e Sanità Pubblica
CUA	Coordinatore Unità Assistenziale
IAN	Igiene Alimenti e Nutrizione
PSAL	Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
DATeR	Direzione Assistenziale Tecnico Riabilitativa
AAPPS	Area Analisi, Prevenzione e Promozione della Salute

4 Riferimenti normativi e documentali

- Legge 225/92 - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- D.P.C.M. 10 febbraio 2006 "Linee Guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2008 n. 1144 - Testo coordinato ufficiale con modifiche della D.G.R. n. 1883 del 6 dicembre 2010 Approvazione del documento "Redazione dei piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli art. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i - Linee guida regionali" (BUR n. 176 del 22 dicembre 2010).
- Delibera della Giunta Regionale n.1166 del 21.6.2004 "Linee Guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali" emanate dalla Regione Emilia Romagna;
- Piani di emergenza per il "trasporto di sostanze radioattive o fissili" "messa in sicurezza in caso di rinvenimento o sospetto di presenza di sorgenti orfane" della Prefettura di Bologna 2009;
- Piano Provinciale di Emergenza della Provincia di Bologna (Art. 108 D. LGS. 112/98):
 - Rischio Industriale - Novembre 2009;
 - Rischio Idraulico e idrogeologico – Dicembre 2008;
 - Relazione Tecnica Gruppo Interistituzionale Rischio Gas – Dicembre 2008.
- Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della reperibilità igienistico-veterinaria del DSP AUSL BO - delibera 252 del 23.12 .2008

5. Processo

5.1 Premessa

In relazione alle emergenze ambientali il ruolo del DSP consiste nel mettere a disposizione delle autorità e degli altri soggetti chiamati ad intervenire informazioni e valutazioni nei campi di propria competenza istituzionale.

Di norma le richieste al DSP di intervento in emergenza pervengono da altri Enti titolari sulle materia ambientali.

	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Gestione Emergenze Ambientali Naturali e Provocate		Procedura DSP P058 6100

Nel caso in cui la segnalazione dovesse pervenire da parte di un cittadino, l'operatore del DSP attivato, provvede in prima istanza ad inoltrare la segnalazione agli altri Enti coinvolti (V.V.FF, ARPA, Comune).

Per le Emergenze oggetto di pianificazione da parte della Prefettura o della Protezione Civile, si fa riferimento ai piani di emergenza predisposti dagli Enti competenti e alle procedure ad essi riferiti.

Per eventi riconducibili ad emergenza NBCR si fa riferimento al Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della reperibilità igienistico-veterinaria del DSP" (approvato con Deliberazione del DG AUSL di Bologna n. 252 del 23/12/2008).

Per dare risposta agli Eventi di minore complessità al di fuori della pianificazione di emergenza di cui sopra si fa riferimento al seguente processo:

5.2 Ricevimento della segnalazione

5.2.1 Segnalazione in orario di servizio

Nei giorni feriali le UO dell'area di Igiene e Sanità Pubblica del DSP competenti garantiscono tutti gli interventi correlati alla reperibilità igienico sanitaria (escluso NBCR) per eventi che vengono segnalati in orario di servizio così come definito nel Piano Organizzativo di UO.

Qualsiasi segnalazione riconducibile ad una emergenza ambientale, che pervenga direttamente alle articolazioni territoriali del DSP, viene trasmessa dall'operatore AISP che la riceve (Medico – Altri Dirigenti -TDP dell'UOC), al direttore dell'UOC ISP territorialmente competente, o suo delegato/sostituto secondo la propria organizzazione.

Quando l'emergenza di natura ambientale è segnalata al telefono della reperibilità NBCR, il medico provvederà ad una prima valutazione e ad avvisare le altre UO competenti su cellulare dedicato, secondo le modalità definite dal Piano Organizzativo.

L'operatore che riceve la segnalazione la registra utilizzando il Mod 01 P058 6100

5.2.2 Segnalazione al di fuori dell'orario di servizio

Il Reperibile NBCR che riceve una Segnalazione riconducibile ad una emergenza ambientale, interviene secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della reperibilità igienistico - veterinaria del DSP". Il reperibile se opera al di fuori del territorio di competenza, terminato il turno di reperibilità, informa il DUOC dell'UOC competente per territorio sull'emergenza e inoltra per il seguito di competenza il verbale del sopralluogo e l'eventuale prosieguo della gestione dell'emergenza viene presa in carico dalla UOC competente.

L'operatore che riceve la segnalazione la registra utilizzando il Mod 01 P058 6100

5.3 Valutazione Segnalazione

Il DUOC o suo delegato/sostituto secondo la propria organizzazione ricevuta la segnalazione:

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Gestione Emergenze Ambientali Naturali e Provocate	Procedura DSP P058 6100

- Contatta se necessario il segnalante per acquisire ulteriori informazioni e concordare le modalità dell'intervento;
- Attiva l'operatore di turno individuato nel Piano Organizzativo dell'UOC
- Predisporre il sopralluogo nel più breve tempo possibile e comunque in un tempo non superiore alle 2 ore dal ricevimento della segnalazione;
- Informa l'operatore relativamente ai rischi, dando indicazioni in merito alla necessità di utilizzo dei DP;
- A seconda dell'entità e della natura della emergenza, il DUOC coinvolge altre UOC in base alla competenza territoriale e disciplinare ed al supporto tecnico-professionale necessario.

5.4 Predisposizione del sopralluogo

L'Operatore incaricato del sopralluogo:

- Recupera il mezzo aziendale e si attrezza con i DPI necessari, se del caso utilizzando anche il kit di emergenza NBCR (Mod 02 P058 6100);
- Contatta il reperibile ARPA per acquisire ulteriori informazioni;
- Contatta i VVFF per acquisire elementi riguardanti la sicurezza;
- Contatta eventualmente altri Enti o Autorità coinvolti nella segnalazione.

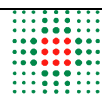
5.5 Sopralluogo

In ogni caso occorre tenere presente che lo svolgimento dei compiti del Nucleo Reperibilità NBCR di turno e/o degli altri operatori del DSP coinvolti in emergenze ambientali, deve avvenire tassativamente nella zona C – Verde – Fredda di triage individuata e delimitata dalla competente Pubblica Autorità.

Le attività in corso di emergenza, in relazione all'agente inquinante, devono basarsi sulle valutazioni tecniche effettuate da ARPA e VVF o altri enti competenti, comprendono:

- La valutazione della eventuale esistenza di potenziali rischi per la popolazione generale e per recettori sensibili;
- La proposta di provvedimenti cautelativi di sanità pubblica e tutela della popolazione;
- La proposta di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario;
- La partecipazione e supporto (se richiesti) agli organismi di coordinamento delle operazioni di emergenza (Prefettura, Comuni, Protezione Civile) con proposte di adozione, se necessita, di provvedimenti a tutela della salute pubblica;
- Il concorso nella gestione dei controlli sulle matrici alimentari, sulle acque potabili, ambienti di lavoro e di vita (congiuntamente ad ARPA/ IZSLER);

A completamento del sopralluogo l'operatore incaricato redige un verbale di sopralluogo utilizzando la modulistica già in dotazione alle UO per le attività di Vigilanza e Controllo.



5.6 Comunicazione esterna e del rischio alla popolazione

Il Direttore del DSP o persona dallo stesso esplicitamente delegata, è responsabile della comunicazione con la direzione generale, con altri Enti e con gli organi di informazione e della comunicazione del rischio alla popolazione.

5.7 Registrazione attività e archivio documenti

La registrazione dell'attività viene effettuata dall'operatore che ha svolto il sopralluogo con le modalità previste dalla procedura del sistema informativo del DSP, utilizzando la "Scheda di registrazione attivazione e interventi in reperibilità", già in uso per la reperibilità NBCR. I documenti vengono archiviati presso l'UOC competente per territorio.

5.8 Matrice delle Responsabilità

Funzione	Direttore DSP	DUOC	Reperibile NBCR	Operator e AISP
Attività				
Ricevimento segnalazione in orario di servizio		R*	R*	R*
Ricevimento segnalazione al di fuori dell'orario di servizio		C	R	C
Valutazione Segnalazione in orario di servizio		R	C	C
Predisposizione del sopralluogo			R*	R*
Sopralluogo			R*	R*
Comunicazione esterna e del rischio alla popolazione	R	C	C	C
Registrazione attività e archivio documenti			R*	R*

R = responsabile, C = coinvolto; R*: responsabile in relazione all'ambito di competenza

6. Indicatori

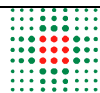
N.	Indicatore	Target (valore a cui)	Periodicità di raccolta e valutazione
----	------------	-----------------------	---------------------------------------

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	
	Gestione Emergenze Ambientali Naturali e Provocate	

Procedura DSP
P058 6100

		tendere)	
1	N° casi in cui si è data risposta entro 2 ore dalla segnalazione/su n. totale di segnalazioni pervenute	90%	semestrale

N.B. gli allegati e la documentazione bibliografica, documentale e normativa, citata nella presente Procedura, sono reperibili nella Intranet del DSP.



**SCHEDE REGISTRAZIONE ATTIVAZIONE e
INTERVENTI in REPERIBILITA'**

**Procedura DSP
Mod 01 P058 6100**

MEDICO
REPERIBILITA' <input type="checkbox"/> NBCR <input type="checkbox"/> IGIENISTICA OPERATORE IN SERVIZIO <input type="checkbox"/>
DATA _____ ora _____
SEGNALANTE <input type="checkbox"/> 118 (<i>indicare operatore</i>)
<input type="checkbox"/> OSPEDALE (<i>indicare struttura e medico/operatore segnalante</i>)
<input type="checkbox"/> ALTRO, ARPA, VIGILI DEL FUOCO
TEL _____
OGGETTO SEGNALAZIONE
PROVVEDIMENTI IN ATTO DA PARTE DELLA STRUTTURA SEGNALANTE
COINVOLGIMENTO ALTRI
SOGGETTI INTERESSATI
ATTIVAZIONE NUCLEO REPERIBILITA'



**SCHEDA REGISTRAZIONE ATTIVAZIONE e
INTERVENTI in REPERIBILITA'**

**Procedura DSP
Mod 01 P058 6100**

IGIENISTA DI SUPPORTO

TECNICO NBCR

VETERINARIO REPERIBILE

SERVIZIO TERRITORIALE

ALTRO.....

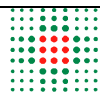
RISPOSTA TELEFONICA *Sintesi risposta, se la richiesta di intervento si risolve telefonicamente*

INTERVENTO SUL POSTO *Sintesi di quanto riscontrato e delle azioni intraprese*

INTERVENTI E PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI

Data _____

Il medico _____



Contenuto minimo e modalità di gestione del Kit per le emergenze

**Procedura DSP
Mod 02 P058 6100**

Materiali contenuti nella BORSA IN DOTAZIONE ALLA REPERIBILITA' NBCR:

- scatola rigida con materiale per prelievi ematici (butterfly, cerotti, vacutainer, cotone, disinfettante)
- contenitore piccolo per rifiuti
- tamponi oro-faringei per ricerche virali
- mascherine chirurgiche per pazienti eventualmente infetti
- tute in tyvec e soprascarpe (almeno due taglie)
- Facciale filtrante FFP3
- occhiali a visiera
- Camici monouso
- Guanti in vinile/nitrile misure varie (alcuni lunghezza 29-30)
- Repellente per insetti ematofagi

**I dispositivi per la protezione delle vie respiratorie isolanti sono conservati presso il Servizio Veterinario area Centro, nella palazzina di via Boldrini 2, Bologna.
In caso di necessità occorre coinvolgere il veterinario reperibile NBCR**